

## **SENTENZA della giudaizzante Violante Paglias, Roma, 24 maggio 1573**

[INCIPIT] Noi Scipione Rebiba, vescovo di Albano, Francesco Paceco, Giovan Francesco di Gambara ... nella universale repubblica cristiana contro l'heretica pravità inquisitori generali

[PROLOGO] Essendo tu Violante Paglias, moglie di Ferrante Blanes, habitante in Napoli, insieme ad un certo numero di altre stata denunciata alla corte archiepiscopale di Napoli, che tu eri una delle giudaizzanti scoperte in detta città, fosti da essa corte ritenuta et carcerata, et poi esaminata, nei quali tuoi essamini mai volesti confessare la verità dei tuoi errori et complici ... ma poi finalmente admonita ad ispurgare la conscientia tua et confessare liberamente la verità de tuoi errori, hai confessato haver apostatato dalla fede di Nostro Signore Jesu Christo, et come perfida giudea tenuto et creduto, et rispettivamente osservato gli errori et riti giudaici infrascripti:

[ELENCO DEI PECCATI E CRIMINI DI FEDE] Che la legge data per Moysè fusse la vera legge, et per questo hai osservato il Sabato, et i digiuni, et anco magnato il pane azimo ad uso de giudei, et fatte altre cerimonie giudaiche;

Hai tenuto et creduto che Cristo non fusse figliolo di Dio, né della vergine Maria, né credevi alla SS. Trinità, ma che solo la persona del Padre fusse Dio;

Hai abusato li sacramenti della confessione et comunione, usandoli per rispetto umano, et non credendogli, et in detti errori sei stata per spazio di dieci anni, et Il'hai insegnato ai tuoi figlioli et persuaso il marito;

Quale apostasia, errori et heresie et riti giudaici, da te commessi, tenuti e creduti, havendo noi visto ci siamo risoluti di spedire la causa tua in la Congregazione Generale;

[INVOCAZIONE] Invocato dunque il nome di Nostro Signore Gesù Cristo, e della Gloriosa Vergine Maria ... contro te Violante Paglias, rea di apostasia et osservanza dei riti giudaici ..., PRONUNCIAMO, SENTENZIAMO ET DECHIARIAMO te Violante Paglias essere stata heretica et apostata dalla fede del Nostro Signore Jesu Christo, et perciò essere incorsa nelle censure et pene delli Sacri Canoni contro tali delinquenti imposte;

[ATTO DI BENEVOLENZA E RICHIESTA DI ABIURA] Ma poiché hai detto che sei pentita di essere stata in detta apostasia ed errori, et ne domandi perdono, dicendo essere apparecchiata ad abiurarli, ordiniamo che tu sia assoluta dalle censure ecclesiastiche ed ammessa al grembo di Santa Madre Chiesa purché con il cuore sincero et fede non finta tu abiuri, maledichi et detesti gli errori et heresie tue, et apostasie predette, et ogni et qualunque altra apostasia et heresia, nel modo che ti sarà dato in Santa Maria Sopra la Minerva in Roma, vestita dell'habito ornato col segno della santa croce quale porterai per l'avvenire in segno di reconciliazione et penitenza;

[CONDANNA] Et acciò che detti tuoi grandi et gravi errori commessi contro la divima maestà non remangano del tutto impuniti, usando con te benignità et misericordia te condanniamo a carcere perpetuo nel luogo che da noi ti sarà assegnato dove starai a piangere i tuoi peccati;

Et per salutare penitenza, ordiniamo che ogni giorno habbi a dire una volta la Corona della Beata Vergine Maria; che per tre anni digiuni il Venerdì, et la mattina, ingenocchiata davanti al Crocifisso, oltre la corona dichì cinque Pater Nostri, et cinque Ave Marie; et la domenica habbi da andare alla messa; et almeno quattro volte l'anno confessarti da uno confessore idoneo et di suo consiglio comunicarti;

Reservandoci però a noi in tutto et in parte la mitigazione, moderazione et commutatione delle sopradette pene et penitentie, remettendoti per misericordia la confiscatione dei beni.

Ita sententiamus, et pronunciamus nos Cardinales Inquisitores generales infrascripti: seguono le firme

